

SERVIZIO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE SULL'EFFICACIA DELLE ATTIVITA' DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Come stabilito dal DPCM del 26 aprile 2020 e dal relativo protocollo (All. 6), considerate le linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità, come le linee guida emanate dalle varie associazioni di categoria, i titolari delle attività *non sospese* (autorizzate) devono assicurare la sanificazione degli ambienti quale misura di contenimento del contagio del virus COVID-19.

Pulizia e sanificazione sono processi, come di seguito specificato, il cui risultato è atteso, ovvero vi è la presunzione di aver correttamente operato per assicurare i più adeguati standard di igiene, come espressamente richiesto dalle varie disposizioni di legge per la prevenzione del rischio contagio Covid-19.

Appare pertanto evidente ed imprescindibile che il processo (pulizia e sanificazione) sia anche valutato nel suo risultato.

Posto che il dato iniziale è rappresentato dai prodotti utilizzati per il processo (schede sicurezza) e dalle modalità operative attuate, il dato mancante è costituito o rappresentato dal risultato ottenuto con il processo posto in essere. In altri termini, al fine di verificare l'accuratezza delle procedure di sanificazione attuate è fondamentale dare evidenza di aver eliminato lo sporco e soprattutto gli inquinanti microbiologici ambientali.

Per validare il processo di sanificazione delle superfici e degli ambienti Praugest srl offre un servizio di monitoraggio ambientale con lo scopo di ricercare sulle superfici e nell'ambiente inquinanti microbiologici quali muffe, lieviti e cariche batteriche che in qualità di microrganismi più diffusi negli ambienti *indoor* rappresentano i migliori indicatori di corretta prassi di igienizzazione/sanificazione, ovvero:

- campionamento dell'aria in ambienti a rischio e negli spazi comuni (es. sale ristoro, dormitori, spogliatoi, ecc....)
- tamponi su superfici ad uso promiscuo (es. rubinetterie, tavoli di lavoro, pulsantiere, maniglie, ecc....)

Il Cliente potrà suggerire al nostro Biologo/Chimico i punti critici da testare in modo da svolgere un monitoraggio personalizzato all'esigenza.

Al termine dell'indagine, i risultati analitici saranno accompagnati da specifico report di valutazione firmato da Biologo/Chimico responsabile dell'attività.

Il nostro Chimico e la nostra Biologa sono a disposizione per fornire i chiarimenti del caso

0731-648000

info@praugest.it

NOTE INTEGRATIVE

(estratti)

Protocollo 26 aprile

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)
- nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

Istituto Superiore Sanità - Rapporto Covid-19 n. 5/2020

La qualità dell'aria *indoor* negli ambienti lavorativi, indipendentemente dagli effetti sulla salute, ha un'importante influenza sulle prestazioni e sul benessere fisico e mentale dei lavoratori (es. aumento/perdita della produttività, della concentrazione, dei tempi di reazione, livello di motivazione e soddisfazione, competenze professionali, riduzione delle giornate di assenza, stress, aumento dei costi sanitari e di assistenza a carico del lavoratore, del Servizio Sanitario Nazionale-SSN, ecc.).

Pertanto, risulta fondamentale considerare i rapporti strettissimi che intercorrono tra i molteplici fattori che intervengono:

- le attività,
- le mansioni (molto diverse) e i comportamenti dei lavoratori,
- la corretta applicazione delle procedure organizzative-gestionali dei processi funzionali che guidano il complesso percorso di erogazione delle attività,
- le caratteristiche di qualità della struttura edilizia,
- la presenza e l'utilizzo di impianti tecnologici (es. Ventilazione Meccanica Controllata, VCM),
- la presenza e l'utilizzo di impianti fissi (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori),
- la presenza di addetti/operatori professionali di ditte esterne (es. pulizia, manutenzione, fornitori, ecc.), le attività di pulizia e sanificazione ordinarie e straordinarie, le manutenzioni.

Con essi possono interagire le procedure di gestione organica delle molteplici attività di prevenzione messe in atto e condivise all'interno degli edifici/ambienti nel contesto dell'epidemia di SARS-COV-2 (es. precauzioni standard: disporre le dotazioni dei diversi DPI, mantenere la distanza di almeno 1 metro; tossire e starnutire coprendo naso e bocca, usando fazzoletti o nella piega del gomito; lavare le mani con acqua e sapone o con gel idroalcolico). Trattasi di fattori che contribuiscono in modo significativo sulla qualità dell'aria *indoor*, sullo stato di salute e sulla soddisfazione di tutto il personale (dipendente e non) che a vario titolo frequenta l'edificio/ambienti.

Di seguito si riportano alcune azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale SARS-CoV-2 per il mantenimento di una buona qualità dell'aria *indoor* negli ambienti di lavoro, quali:

... *omissis*

- Le pulizie quotidiane (*) degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.
- Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi VMC o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria *indoor*.

() Per pulizie quotidiane/sanificazione si intende: il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere salubre un determinato ambiente mediante le attività di pulizia, di detergenza e/o la successiva disinfezione. Riferimento UNI 10585: 1993. Pulizia/sanificazione e disinfezione possono essere svolte separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.*

Protocollo nazionale "Accoglienza Sicura" -. edito da Confindustria Alberghi, Federalberghi e Assohotel – 27 aprile 2020

3. PULIZIA DELLE CAMERE E DEGLI AMBIENTI COMUNI

3.1 Definizioni

La pulizia quotidiana è effettuata secondo la prassi in uso nell'azienda, impiegando detergenti adeguati alle diverse tipologie di materiale trattato, nel rispetto delle Indicazioni di utilizzo fornite dai produttori.

La sanificazione dell'ambiente è l'attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione, ad esempio con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% o con alcool etilico al 70% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio nel rispetto delle indicazioni di utilizzo fornite dai produttori.

Pulizia e sanificazione possono essere svolte separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.